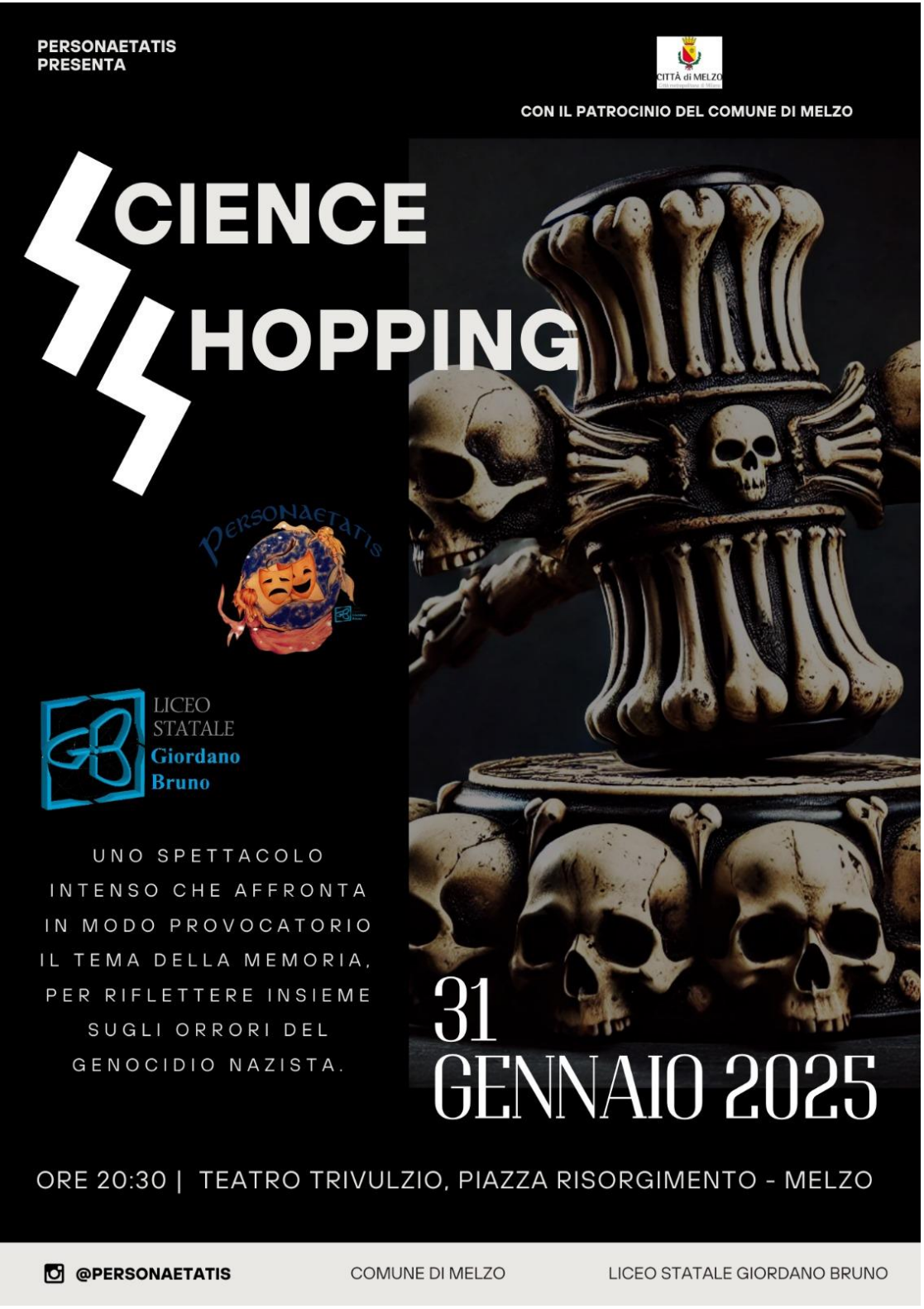

I frutti e gli esiti della scienza... quanto l'uomo si sente onnipotente, quanto crede di poter realizzare, quanti limiti ritiene sia lecito superare per concretizzare ogni suo progetto.... Quanto noi stessi giustifichiamo in nome della scienza? Quanta ipocrisia, quanta insipienza si cela dietro i nostri giudizi? Quando, nel 1945, gli americani entrarono nel campo di Buchenwald, si trovarono di fronte ad un variegato ed eterogeneo campionario di prodotti scientifici, frutto di esperimenti di cui quel lager era stato teatro. Uomini ridotti a cavie da scienziati carnefici unanimemente e platealmente biasimati e condannati...Imperdonabili i metodi quanto gli obiettivi: non è nemmeno pensabile considerarla scienza! ...Davvero???? I progressi cui siamo giunti ai nostri giorni sono davvero così innocenti ed eticamente accettabili? Tuffiamoci nel surreale con i Personaetatis e andiamo oltre la superficie del perbenismo di circostanza

Performance scenica di e con (in ordine di apparizione

Riccardo Molinaro, Valentina Postica, Elisa Mariani, Asia Caputo, Viktoria Negri Victoria Antonini, Elara Cataldi, Nicla Marzani, Sara Germinario , Abdorrahman El Korchi, Ardi Cobo, Tommaso Zuddas, Amir Ed Dahir, Morgan Adami, Luca Cataldi, Ambra Di Giovanni, Gaia Piperni, José Perez

Supporto tecnico di gestione

Luca Solcia, , Luca Cataldi, Davide Moschetto, Giada Maccabruni

Regia

Cristina Ballotta